

Torneo dei Paradigmi: sfida fra tesi contrarie su come sarà il progresso

MILANO. Innovazione nell'innovazione, Innovaction 2 vedrà una speciale disfidata. Nell'arena della sala convegni incroceranno le lame, teoriche e teoretiche, gli alfieri di tesi contrapposte nel Torneo dei Paradigmi, ideato e coordinato dall'università di Udine. Un paradigma tecnologico è un insieme di idee, conoscenze e comportamenti che condizionano la "direzione di marcia" del progresso tecnologico della società. Però, l'affermazione di un paradigma su altri, non è sempre un processo lineare e "indolore". Il Torneo vuole essere una rappresentazione di questo processo. ovvero dibattiti tra due o più "campioni" che rappresentano posizioni diverse e spesso contrapposte su specifici temi. Il confronto sarà animato da due pubblici selezionati. L'introduzione con la tavola rotonda «Innovazione, comunicazione e società» (giovedì), presentata da Cristiana Compagno e coordinata da Furio Honsell, che vedrà l'intervento di esperti di sociologia dell'innovazione sulla percezione sociale del progresso tecnologico. Interverranno personalità di rilievo mondiale: Brian Winston, Helga Nowotny e Martin Bauer. Venerdì stoccherà ad Agricoltura e Biotecnologie Ogm in cui si confronteranno gli alfieri di due visioni distinte, in particolare sull'uso di organismi geneticamente modificati nelle produzioni agricole. Si misureranno Edoardo Boncinelli e Mario Capanna. Politiche energetiche, salvaguardia dell'ambiente e climati sono i temi "caldi" successivi. Il confronto vedrà di fronte Filippo Giorgi, climatologo, e Franco Prodi, direttore dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera del Cnr. La svolta verso le energie "pulite" è al centro del torneo che contrappone idrogeno e fonti energetiche rinnovabili alle fonti tradizionali. Incroceranno le proprie tesi contrapposte Guido Saracco, ordinario di Chimica Industriale al Politecnico di Torino, e Gian Paolo Beretta ordinario di Energetica a Brescia. Affinamento delle tesi sarà fatto da Cesare Marchetti, membro della direzione della International Association for Hydrogen Energy, e da Renzo Rosei, professore del Dipartimento di Fisica a Trieste. Le somme saranno del garante dell'Authority per l'energia Alessandro Ortis. Le tecnologie del mondo infinitesimale saranno al centro dell'ultimo torneo Nanoland, che coinvolgerà Giacinto Scoles, esperto in materia della Sissa di Trieste, Enzo Di Fabrizio, dirigente di ricerca al sincrotrone Elettra, Nicola Marzari, del Mit di Boston, e Maurizio Prato docente dell'ateneo triestino.